

LA NUOVA SARDEGNA

Data: 19.05.2025 Pag.: 31
 Size: 605 cm2 AVE: € 19360.00
 Tiratura: 37321
 Diffusione: 31152
 Lettori: 185000



Bulleri «Non so che Dinamo sarà ma dovrà saper emozionare»

Il coach: «Fortunato a trovare un gruppo disponibile e che non si è accontentato»
 La salvezza: «Conquistata lavorando su base settimanale. Sono partito dalla difesa»

di **Antonello Palmas**

Sassari Lo sport è fatto di *sliding doors*, porte scorrevoli, e molto di ciò che accade dipende dagli eventi. Che bisogna saper cavalcare. E un grande play come è stato Massimo Bulleri ha la mentalità adatta per leggere le situazioni e gestirle. Così da vice di Markovic in una stagione nata male è diventato head coach e si è giocato bene le sue carte, portando la Dinamo alla salvezza e guadagnandosi la conferma. «Bisogna saper vivere l'oggi come slancio per il domani – dice Bullo – Di quello che succede intorno a noi siamo fondamentalmente poco responsabili, ma siamo responsabili di ciò che succede a noi. Quindi mi sono approcciato al cambio ruolo in questo modo e con la stessa filosofia mi approccio al futuro. Sulle coincidenze possiamo poco, ma possiamo e dobbiamo farci trovare pronti se c'è una bella occasione per farlo.

Sensazioni dopo la conferma?

«Belle. È un punto di partenza molto prestigioso, perché voglio sempre pensare in ottica futura. Per me è la possibilità di partire da una panchina estremamente prestigiosa e importante, per fare una buona stagione. Vediamo cosa riusciremo a scrivere, ma sono molto grato a chi mi da questa

opportunità e riconoscente a tutto l'ambiente che mi ha accolto e sostenuto nel cambio del ruolo, da fine gennaio a oggi».

Come ha progettato l'operazione salvezza? Non era per niente scontata vista la situazione che si è creata.

«Ho puntato a dare un orizzonte settimanale, cercando di ottimizzare al meglio il lavoro e le gare per vedere dove e come si potesse migliorare. E pian piano a fare il conto delle partite che si potevano vincere per mantenere la categoria. Sono partito dalla cura della difesa (senza tralasciare naturalmente l'attacco) e, siccome il tecnico non va in campo e non tira, devo dire che ho trovato una disponibilità estrema dall'inizio: da parte di un gruppo di ragazzi che ha creduto in quello che ho proposto, ha avuto il piacere di mettersi in discussione, non si è accontentato ma ha spinto veramente fino all'ultimo giorno indipendentemente dalle situazioni di classifica o dalle problematiche di organico a disposizione». Questo ha reso tutto un

po' meno complicato. Ma anche quando le cose non funzionavano i giocatori avevano lo stesso atteggiamento.

Thomas e Weber hanno dato un grande impulso.

«La società ha avuto la capacità di pescare due giocatori che ci hanno dato una grande mano e che si sono incastrati benissimo tecnicamente e umanamente con quello che avevamo».

Quando ha capito che le cose stavano andando veramente come voleva?

«La partita con Trapani, visto il livello dell'avversario e l'atteggiamento, lì ci siamo resi conto del livello di gioco raggiunto. Quella di Treviso ha fatto svoltare l'inerzia perché abbiamo vinto su un campo di una concorrente in maniera importante».

A proposito di Treviso dica la verità: è stato tentato dalla sua ex piazza?

«Sono rimasto molto sorpreso da queste voci, l'accordo con Sassari era già pronto da qualche tempo fa. Le mie frasi nel dopo gara con Trieste? Quando finisce una stagione

penso sia abbastanza normale ringraziare chi ha condiviso con me il viaggio».

Che tipo di Dinamo avete in mente? Si vuole tornare a competere tra le prime otto?

«Aspettiamo che arrivi il giemme e poi tracciamo le linee per la squadra del prossimo anno. Credo che le scelte debbano essere condivise il più possibile tra tutti, questa è la maniera con cui mi sono approcciato da fine gennaio e

che ritengo la più opportuna, perché alla fine è l'organizzazione nella sua interezza che produce stagioni positive. E parlare di obiettivi è prematuro. Però sicuramente vorrei costruire una squadra nella quale i tifosi si possano immedesimare, che possa farli emozionare. Questo sì deve essere già da oggi un obiettivo chiaro per noi e per chi ci segue».

Con Trapani abbiamo capito il livello raggiunto. A Treviso abbiamo cambiato l'inerzia

In alto coach **Massimo Bulleri** con **Giovanni Veronesi**
 A destra **Rashawn Thomas** e **Alessandro Cappelletti**

La conferma a Sassari: «Bella sensazione, è un punto di partenza prestigioso: molto grato per questa opportunità»

LA NUOVA SARDEGNA

Data: 19.05.2025 Pag.: 31
 Size: 605 cm2 AVE: € 19360.00
 Tiratura: 37321
 Diffusione: 31152
 Lettori: 185000

